



Il Commissario straordinario delegato

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

VISTO l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui vengono previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in sede di prima applicazione per l'attuazione di tali piani straordinari possano essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, quindi, l'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che tra l'altro prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui al sopra richiamato art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'Atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione della quota statale di finanziamento del sopra citato Accordo di programma;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 13 aprile 2011, reg. n. 8, fog. n. 289, con cui il prof. ing. Pier Gino Megale è nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Toscana ed individuati nell'allegato 1 al suddetto accordo di programma,

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo il quale per l'espletamento di tutte le attività tecniche e amministrative connesse alla realizzazione degli interventi il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi, ricomprendendo le spese relative a tali attività nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per

la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 163 del 2006 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 16 novembre, reg. n. 19, foglio. n. 343, con cui si definiscono le principali deroghe di cui il commissario straordinario delegato può avvalersi in tema di conferenze di servizi, termini per il rilascio di pareri, visti e nullaosta da parte delle amministrazioni e occupazioni d'urgenza e procedure di esproprio, nonché i criteri per l'acquisizione delle risorse necessarie al più efficace espletamento dell'incarico di commissario;

VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario straordinario delegato, denominata "C S RISCHIO IDROGEOL TOSCANA";

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha a sua volta trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

VISTI l'articolo 11, comma 11 e 12, e l'articolo 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e gli articoli 103 e seguenti del Titolo II, Capo IV del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, che per combinato disposto prevedono che il contratto d'appalto sia sottoposto a condizione sospensiva dell'esito dell'approvazione da parte del Commissario;

VISTI il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti) e s.m.i. e il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006);

VISTI la sentenza della Corte Costituzionale n. 996 del 1998 ed il parere del Consiglio di Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi n. 435 del 10 febbraio 2003, in tema di avvalimento;

VISTO il Regolamento recante norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma tra il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, approvato dal Commissario straordinario delegato con decreto 21 novembre 2011, n. 5 e s.m.i. e di seguito indicato come "*Regolamento di avvalimento*";

VISTO l'Allegato 1 al sopra citato Accordo di programma, che riporta il *Consolidamento della parete rocciosa sotto via delle Mura (completamento)* tra gli interventi da realizzarsi nel territorio della Regione Toscana, per un importo presunto di 3.000.000,00 di euro, individuato dal Commissario straordinario delegato col n. 32;

VERIFICATO che l'Allegato 1 al sopra richiamato Atto integrativo del 3 agosto 2011, conferma l'intervento suddetto tra quelli prioritari da effettuare nella fase attuativa;

VERIFICATO che l'attuazione di tali intervento è prevista nel cronoprogramma del Commissario straordinario delegato del 2 maggio 2011 a partire dall'anno 2012;

PRESO ATTO che col Secondo atto integrativo al citato accordo di programma sottoscritto in data 9 novembre 2012, in corso di registrazione presso la Corte dei conti, tale intervento è stato articolato nei seguenti due interventi: 32a, *Consolidamento della parete rocciosa sotto via delle Mura*

(completamento), dell'importo di 2.643.194,00; 32b, *Sistemazione della frana di crollo in località La Selva – Case Ripaccioli*, dell'importo di 345.000,00 euro;

CONSIDERATO che nelle more di registrazione del Secondo atto integrativo il Commissario ha chiesto con nota 21 gennaio 2013, prot. n. 629/2013 la convocazione del Comitato di indirizzo e controllo dell'accordo di programma, proponendo anche in tale sede la parziale modifica della localizzazione dell'intervento previsto dall'Accordo di programma per realizzare con urgenza l'intervento sopra individuato col n. 32b;

RITENUTO, in relazione all'urgenza, di dover dare corso quantomeno alla progettazione esecutiva dell'intervento, nelle more di convocazione del Comitato di indirizzo o della registrazione del Secondo atto integrativo;

VISTO il progetto definitivo fornito dal Comune di Santa Fiora (GR) "*Interventi per la messa in sicurezza di area in frana loc. Case Ripaccioli - Selva*", redatto in data 28 ottobre 2012 su incarico del medesimo comune dal dott. ing. Simona Neri, iscritto all'albo degli ingegneri di Arezzo al n. A1588, e dal dott. ing. Enrico Bennati, iscritto all'albo degli ingegneri di Firenze al n. A5938, sulla base della *Indagine geologica a supporto dello studio della frana di Case Ripaccioli (Loc. Selva)* del dott. Claudio Diani;

VISTO il relativo quadro tecnico economico, allegato al presente decreto, che, contrariamente alle precedenti previsioni, individua in 500.000,00 euro l'importo dell'intervento, di cui 377.895,62 euro per lavori a base di gara e 122.104,38 euro per somme a disposizione della stazione appaltante;

VISTA la deliberazione n. 23 del 15 marzo 2013, con la quale della Giunta comunale di Santa Fiora approva il sopracitato progetto;

CONSIDERATO che durante le riunioni tenute con l'amministrazione comunale e i progettisti il Commissario ha potuto riscontrare che, sulla base del progetto definitivo dell'intervento 32a in corso di trasmissione, i lavori di completamento del Consolidamento della parete rocciosa sotto via delle Mura, previsti dall'Accordo di programma, possono essere realizzati con l'importo di 2.500.000,00 euro, poiché nelle more di formalizzazione del suddetto accordo di programma è stato possibile anticipare parte dell'intervento attingendo alle economie del precedente lotto;

VERIFICATO che i lavori di cui al suddetto progetto corrispondono all'intervento individuato dal Commissario col numero 32b sulla base del Secondo atto integrativo all'accordo di programma e della pratica di parziale variazione della localizzazione istruita per il Comitato di indirizzo, che l'importo risultante dal quadro tecnico economico rispetta le risorse assegnate, che le spese tecniche non superano il limite previsto dal Regolamento richiamato in precedenza e che il quadro economico prevede tutti i costi necessari, compresi quelli destinati a sostenere finanziariamente l'attività del commissario;

CONSIDERATO che è necessario e urgente dare impulso all'attuazione dell'intervento n. 32b in relazione al pericolo che incombe sui fabbricati di Case Ripaccioli sottoposti a ordinanza di sgombero, promuovendone senza ulteriori indugi la progettazione;

PRESO ATTO che nelle numerose riunioni e ripetuti sopralluoghi il Comune di Santa Fiora ha manifestato la disponibilità ad adempiere alle funzioni di ente in avvalimento, proponendo il geom Maurizio Onofri, responsabile dell'Area assetto del territorio, per il ruolo di responsabile del procedimento (RUP);

PRESO ATTO che il Comune di Santa Fiora ha già dimostrato di possedere le capacità organizzative e tecniche per eseguire la progettazione, appaltare e realizzare l'opera sopra citata;

RITENUTO di avvalersi per la realizzazione dell'intervento n. 32b del Comune di Santa Fiora (GR);

VISTE le ordinanze del 4 luglio 2011, n. 1, e 7 novembre 2011, n. 9, e s.m.i., con le quali il commissario straordinario delegato individua presso l'Autorità di bacino del fiume Arno la sede operativa e logistica del proprio ufficio e ne integra l'attività di supporto per gli aspetti relativi a gare e contratti col contributo della Provincia di Massa e Carrara;

CONSIDERATO che la disponibilità delle somme provenienti dai capitoli 8531 e 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle somme provenienti dalla Regione Toscana con decreti n. 4664 e n. 4665 del 2011 e accreditate sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 consente di finanziare la progettazione esecutiva dei lavori di cui al progetto definitivo richiamato in precedenza;

DISPONE

1. Per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto, dell'intervento di *Sistemazione della frana di crollo in località La Selva – Case Ripaccioli* dell'importo stimato di 500.000,00 euro, di cui al Secondo atto integrativo dell'Accordo di programma tra Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010 e individuato dal Commissario col numero **32b**, il Commissario si avvale del Comune di Santa Fiora (GR).
2. In attuazione dell'intervento di cui al punto 1 è approvato il progetto definitivo dal titolo "*Interventi per la messa in sicurezza di area in frana loc. Case Ripaccioli - Selva*", redatto per il Comune di Santa Fiora in data 28 ottobre 2012 dal dott. ing. Simona Neri, iscritto all'albo degli ingegneri di Arezzo al n. A1588, e dal dott. ing. Enrico Bennati, iscritto all'albo degli ingegneri di Firenze al n. A5938.
3. Gli elaborati del progetto definitivo di cui al punto precedente sono contraddistinti dalla dicitura "Ordinanza 23 marzo 2013, n. 22" e timbrati e firmati dal Commissario per presa visione e approvazione.
4. E' altresì approvato il quadro economico, allegato come parte integrante della presente ordinanza, relativo al progetto definitivo di cui al punto 2, che indica in 500.000,00 euro l'importo complessivo del progetto, di cui 377.895,62 euro, oltre IVA, come importo a base di gara.
5. Il Comune di Santa Fiora svolgerà le attività di cui al punto 1 nel rispetto delle norme vigenti e sotto la vigilanza del Commissario straordinario delegato e degli uffici ed enti di cui il Commissario si avvale o si avvarrà.
6. Il rapporto di avvalimento è disciplinato dal Regolamento di avvalimento, di cui alle premesse e da apposita convenzione, in via di perfezionamento, tra Commissario straordinario delegato e il Comune di Santa Fiora.
7. Con la presente ordinanza si dispone l'avvio della redazione del progetto esecutivo delle opere individuate dal progetto definitivo di cui al punto 2. L'appalto e la realizzazione dei lavori saranno ordinati con successivo atto del Commissario in funzione del flusso dei finanziamenti.
8. Con riserva di successiva attribuzione, a valere sulle somme disponibili sul conto della contabilità speciale n. 5588 intestata al Commissario straordinario delegato, "C S RISCHIO IDRO-GEOL TOSCANA" è accantonata la somma di **8.750,00 euro** (ottomilasettencentocinquanta/00) a copertura delle spese per la completa redazione del progetto esecutivo.
9. Di concerto con l'ente avvalso il Geom. Maurizio Onofri, responsabile dell'Area assetto del territorio del Comune di Santa Fiora, è nominato responsabile unico del procedimento (RUP).
10. Ove ritenuto necessario, i poteri di deroga di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 3, del DPCM 20.07.2011 saranno esercitati dal Responsabile del procedimento per delega del Commissario straordinario delegato, nei termini previsti dal punto 2.6 del Regolamento di avvalimento.
11. L'ente avvalso è tenuto a conservare in originale la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento affidatogli per il tempo previsto dalla normativa vigente e co-

munque per un periodo non inferiore a dieci anni a decorrere dalla data di pagamento della rata di saldo.

12. Il presente atto, formato di n. 5 pagine, è trasmesso al Comune di Santa Fiora, all'Autorità di bacino del fiume Arno e alla Regione Toscana ed è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di bacino del fiume Arno, nello spazio riservato alle attività del Commissario straordinario delegato (www.adbarno.it/commissario/).

Firenze, lì 23 marzo 2013

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
Prof. Ing. Pier Gino Megale